Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 45 (1988)

Heft: 8

Artikel: La costruzione di impianti balneari

Autor: Fleischmann, Theo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000008

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

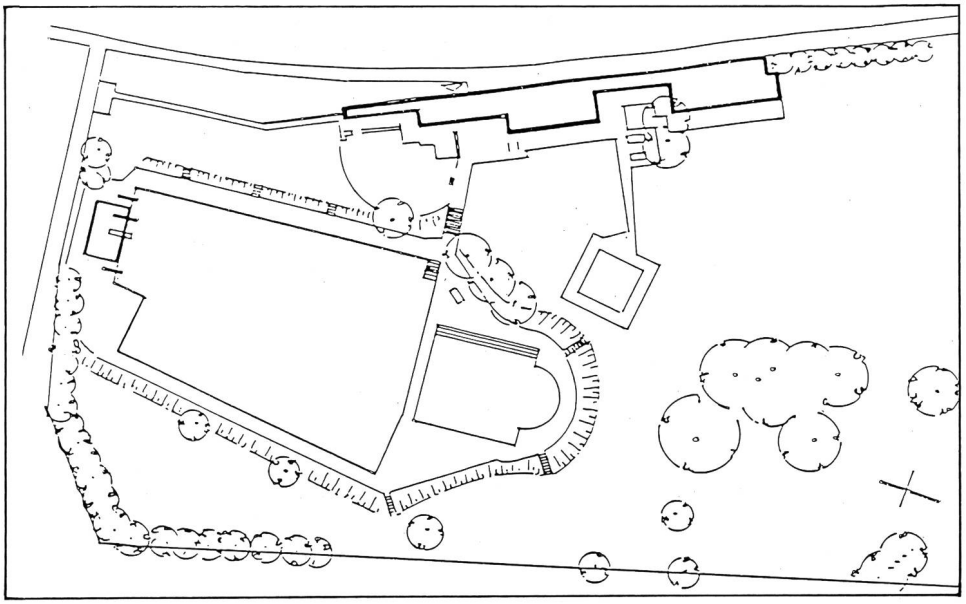
Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

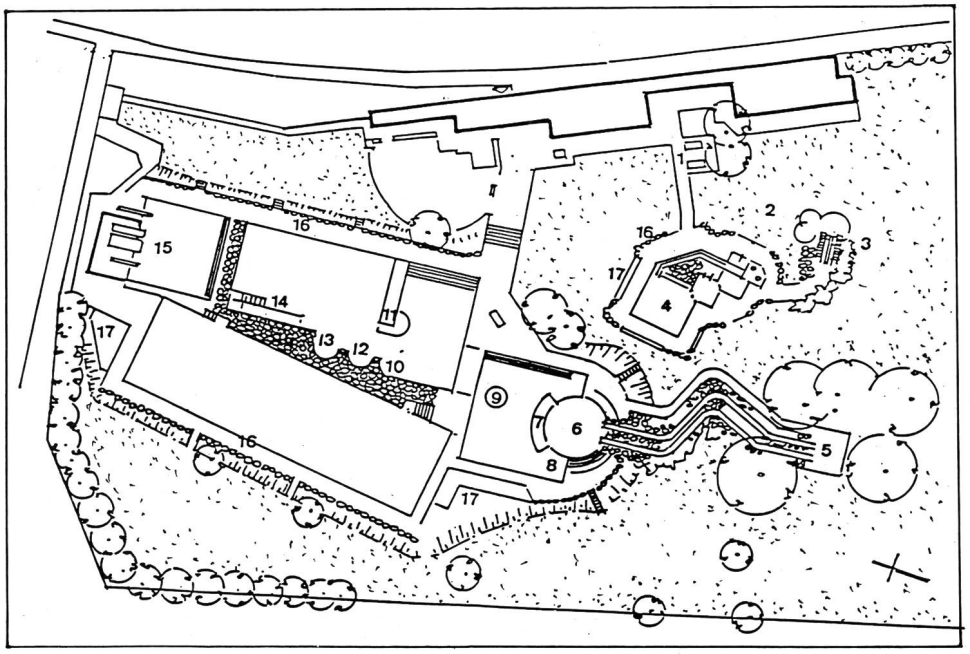
Conferenza annuale della commissione degli esperti di impianti sportivi

La costruzione di impianti balneari

di Theo Fleischmann



Prima...

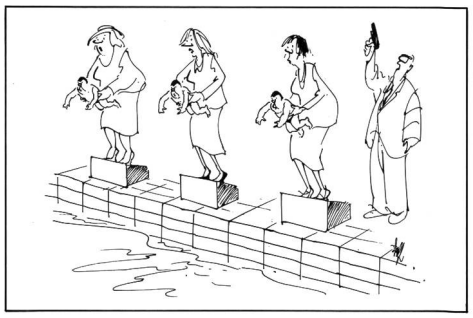


... e dopo l'ammodernamento della piscina di Uzwil.

Le nuove regolamentazioni per gli impianti balneari sono giustificate da ragioni valide? Qual è il loro contenuto e la loro emanazione ha un senso in questo momento particolare?
Ecco l'opinione di Michael Geissbühler, il vicepresidente della commissione degli esperti, nel suo discorso d'apertura: «Bisogna agire e non solamente reagire. Se si attende la nuova ondata di impianti balneari, l'applicazione di queste nuove norme risulterà tardiva e ininfluente». Michael Geissbühler è l'autore della Norma 301 della SFGS che concerne la costruzione di impianti balneari. L'architetto Hans-Rudolf Burgherr ha collaborato con l'autore mettendo a disposizione la sua grande competenza e esperienza nel settore. I due responsabili hanno presentato il loro lavoro alla conferenza di Rheinfelden.
Ecco un estratto del discorso di Michael Geissbühler:

1. Introduzione

La Norma 301, presentata in questo congresso, è il frutto di un lavoro di una commissione d'esperti durato una decina d'anni. Dopo un intenso e interessante scambio di idee, la commissione ha emanato un rapporto dettagliato. Inseguito, essa decise di abbandonare questo progetto, visto che la pubblicazione di un lavoro così vasto risultò ingiustificata. L'aumento di richieste di informazioni presso le autorità competenti negli ultimi anni ha mostrato la necessità di una regolamentazione di base in questo settore.



2. Le ragioni di questa regolamentazione

L'inchiesta del 1986 ha mostrato che negli ultimi 12 anni in Svizzera sono stati costruiti 209 nuovi impianti balneari.
Dal censimento del 1942 (439 impianti balneari) ai giorni nostri, le azioni di risanamento sono diventate indispensabili, non da ultimo a causa delle prescrizioni restrittive nel settore della composizione dell'acqua.
L'esperienza mostra che le opere di risanamento conducono a una modernizzazione degli impianti.

Soluzioni naturali per il passaggio da una vasca all'altra.

3. Idee di base

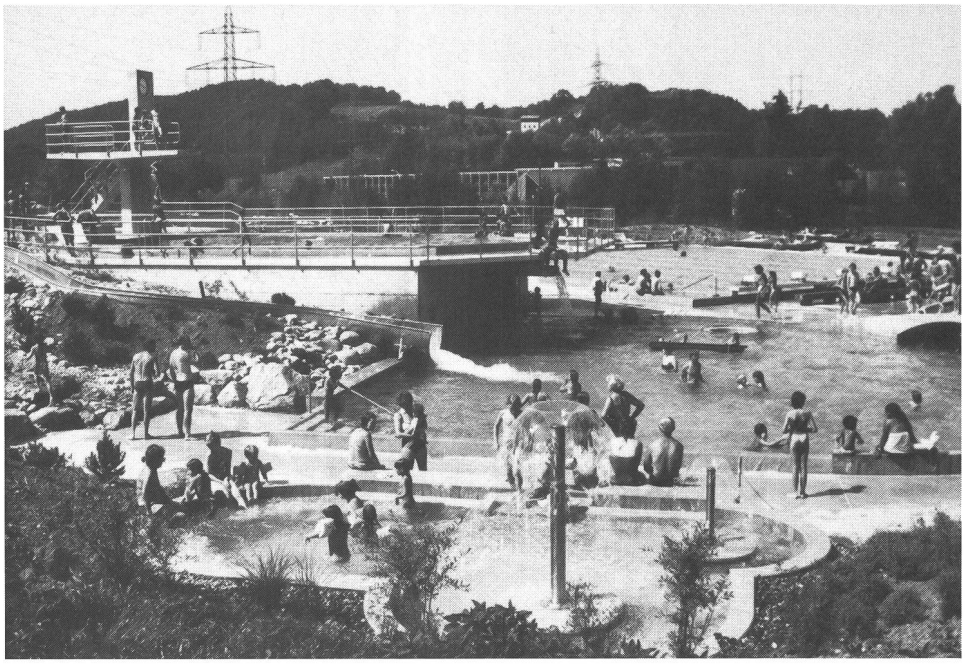
La concezione delle raccomandazioni riprende lo schema delle norme per le palestre del 1977.
I 2 problemi principali che hanno caratterizzato i dibattiti, sono i seguenti:

1. Separazione della piscina coperta da quella scoperta.
2. Proporzione fra le infrastrutture sportive e la zona di riposo.

Per motivi di chiarezza si è deciso di trattare separatamente le prescrizioni riguardanti le piscine coperte e scoperte. Dopo una prima consultazione degli ambienti interessati (IAN, FSN, associazione dei bagninii), si è potuto appurare la necessità di dare più spazio alle zone di riposo.

4. Limitazioni

Il settore della costruzione venne accettato solamente nel momento in cui esso ebbe un significato per una prima fase di pianificazione. Le altre indicazioni di costruzione più particolareggiate vennero volontariamente lasciate in secondo piano. In questa occasione non si presero in considerazione prescrizioni ulteriori per una migliore regolamentazione del settore. Per quel che concerne il settore del risanamento di impianti balneari, le indicazioni dettagliate sono assolutamente indispensabili.



Buona distribuzione delle vasche negli impianti balneari di Birmensdorf. Impianto per i tuffi rialzati con lo scivolo, in secondo piano, la vasca in gara.

5. Il ruolo dell'animazione

Presentando esempi di attività sportiva intesa come divertimento, il rapporto vuole sottolineare l'importanza di una combinazione fra il necessario (le norme) e il desiderabile (meno determinato). In questo ambito molti richiedono la separazione fra piscine sportive e quelle per il divertimento.
Personalmente sono dell'opinione che solamente combinazioni azzeccate si dimostreranno durature e corrisponderanno ai desideri di tutti coloro che frequentano gli impianti.»
Nella seconda giornata, l'architetto Hans-Rudolf Burgherr ha presentato, servendosi di diapositive, una serie di esempi di impianti balneari risanati. Egli ha messo l'accento sulle opere di risanamento che hanno condotto a un potenziamento delle infrastrutture. Questo è possibile solamente se, all'inizio dei lavori, la concezione finale sia chiaramente definita. Interventi non coordinati possono costar caro ai comuni.

Buona distribuzione delle vasche negli impianti balneari di Birmensdorf. Impianto per i tuffi rialzati con

Gli esempi presentati qui sotto servono da modello per le autorità che desiderano iniziare opere di risanamento degli impianti balneari.

Arbon

Il bacino della piscina si è dimostrato inutilizzabile a causa delle variazioni della spinta ascensionale dello specchio dell'acqua. Visto che il risanamento della costruzione in cemento poneva grandi difficoltà, si è deciso di progettare una nuova concezione del bacino. Questo ha portato alla separazione dei settori di riposo e di gioco.

Schoeftland

La piscina scoperta è stata inserita nel centro sportivo.

Villmergen

Anche in questo caso si è dovuto ricorrere a una nuova concezione del bacino. La vasca per i tuffi è stata rialzata così da creare una separazione con l'acqua freatica.
Le possibilità finanziarie del comune hanno determinato la soluzione definitiva.

Uzwil SG

Le sovrastrutture erano in buone condizioni e sono state mantenute. Il bacino con fondamenta in pietra naturale venne diviso in settori funzionali, provvisti di canali e con una guida ermetica in PVC. Dopo quest'opera di risanamento, il numero dei visitatori è triplicato.

Birmensdorf

I bacini in funzione non erano più risanabili e dovettero essere sostituiti. Grazie all'innalzamento del bacino per i tuffi si ha avuto la possibilità di installare delle finestre sott'acqua. Il bacino di 25 m è costruito in modo che si può facilmente portarlo ad una lunghezza di 50 m.
Un'attrazione azzeccata consiste nella panchina-spruzzo; i più piccoli possono divertirsi in un settore provvisto di acqua, i ragazzi più grandi usufruiscono di una torre provvista di attrezzi.

Lo scivolo: ormai non se ne può fare a meno per rendere attrattiva una piscina.

Wil SG

Grazie all'inserimento di un nuovo bacino a forma di serpente, l'impianto ha trovato la sua forma definitiva.

Stans

La piscina è stata completata con un bacino per il gioco e per l'insegnamento.

Osservazioni generali

H.R. Burgherr ha completato la sua relazione con le seguenti osservazioni:
- se vicine all'acqua, le zone dove ci si può sedere o sdraiare aumentano le possibilità d'uso dell'infrastruttura soprattutto nelle ore di pausa lavorativa,
- i risanamenti di piscine coperte presentano difficoltà differenti. Il volume di costruzione è solitamente dato e non può essere superato. Ad esempio la costruzione di scivoli non permette uno sfruttamento parallelo del bacino.

In margine a queste due relazioni, si è discusso in piccoli gruppi su temi particolari:

La coesistenza fra utilizzazione organizzata e pubblica

Per una separazione nel tempo e nello spazio dell'utilizzazione degli impianti balneari sono stati presentati argomenti favorevoli e contrari. La separazione nella piscina di Bienne delle corsie per le società sportive è stata una scelta infelice, cosicché si è arrivati ad uno sfruttamento esclusivo solamente in alcuni momenti della giornata. Al contrario, a Zurigo-Oerlikon e Näfels il nuoto per le società e per il pubblico convivono senza problemi. Il tipo e la grandezza della piscina, il tipo di conduzione sono le componenti fondamentali che determinano la concezione di sfruttamento.

Risanamento di impianti balneari

Basandosi su esempi precisi, si è anche discusso del senso e dei limiti di certi risanamenti, come il «percorso-tarzan» nella piscina Bauma o l'immenso scivolo che sovrasta il bacino di Bienne. La componente «sicurezza» ha una importanza centrale e sarà probabilmente il tema della prossima conferenza annuale. □